

**TRE NUOVI
FILM A BRA,
IL CINEMA
AI GIARDINI
DELLA ROCCA**



Sarà il capolavoro di Ferzan Ozpetek *La dea fortuna* il nuovo film in calendario per Cinema d'estate a Bra, **giovedì 30 luglio** ai giardini della Rocca. La pellicola ha vinto tre Nastri d'argento e un David di Donatello per la migliore attrice, Jasmine Trinca. **Lunedì 3 agosto** si replica con un altro

film cult, *Joker* di Todd Phillips, in grado di ottenere due Oscar, oltre che il Leone d'oro a Venezia. La serata successiva è per **giovedì 6 luglio** con *C'era una volta a...* *Hollywood* di Quentin Tarantino. Le proiezioni iniziano alle 21.30. Ingresso su prenotazione all'Ufficio turismo e manifestazioni allo 0172-43.01.85.

ARTE

Madonna dei boschi si apre per mostrare l'Annunciazione, capolavoro nascosto

VEZZA

Nel sottotetto del santuario della Madonna dei boschi, situato nel Comune di Vezza, tra i vitigni di Valmaggiora, si cela un prezioso affresco tardogotico raffigurante l'Annunciazione. L'opera, di origine ancora ignota, commissionata dalla famiglia dei Roero, sarà visibile **domenica 2 agosto**, dalle 10 alle 18.

La proposta di visita fa parte della serie di giornate organizzate tra i beni culturali raccolti a cura di Sentieri dei frescati. Da alcune settimane opere d'arte del Roero sono di nuovo accessibili soprattutto grazie al lavoro dei volontari.

L'Annunciazione del santuario fu restaurata nel 2003, ma l'accesso è ancora difficile, un aspetto che contribuisce a rendere la visione ancora più affascinante. L'opera costituisce una parte dell'insieme di affreschi che un tempo ornavano la

chiesa e che sono andati perduti: se l'autore è sconosciuto, è invece certa la commissione dell'opera da parte della famiglia Roero. Lo si deduce dalle tre ruote argentee su campo rosso, lo stemma della famiglia, nella parte sinistra del dipinto.

La scena sacra è rappresentata con un'iconografia che si distingue dai classici canoni del tempo. In partico-



lare, spiccano tre elementi: la presenza di un profeta, probabilmente Isaia; l'immagine di Dio che invia una colomba al centro dell'affresco; la corona del rosario in

mano alla Vergine. Chi fu il maestro di Vezza, attivo tra Quattro e Cinquecento? Impossibile rispondere, ma possibile apprezzarne l'opera.

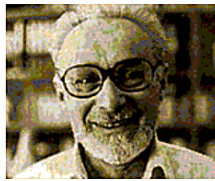
Federico Tubiello

LETTERATURA

Il premio Primo Levi

CANELLI

Il premio letterario promosso dal Lions club Caneli-Nizza Monferrato è dedicato a Primo Levi nel centesimo anniversario della nascita. La prima sezione è dedicata a pre o postazioni



dei libri pubblicati nel 2019. La seconda è riservata agli studenti delle superiori, ai quali è stato chiesto di scrivere la presentazione di un'opera di Levi. Hanno risposto 23 licei e istituti scolastici, che hanno prodotto 81 lavori con il coinvolgimento di 115 studenti.

Il concorso, che si avvale della collaborazione del centro studi internazionale Primo Levi, si concluderà con la premiazione programmata per **sabato 26 settembre** al teatro Balbo di Caneli. f.g.

MUSICA

Lo swing dei Braxophone è all'Annunziata di Guarene

Guarene musica e Roero music fest uniscono le forze e sono pronti a ospitare, **domenica 2 agosto** alle 21, i Braxophone. Il quintetto di fiati, originario di Cuneo, propone nella piazza dell'Annunziata un concerto swing, pensato per rievocare le atmosfere uniche del dixieland. Il percorso musicale proposto da Michele Verra e Giuseppe Notabella alla tromba, Lorenzo Reina al trombone, Filippo Ruà al basso tuba e Filippo Ansaldo al sax, intende infatti esplorare il jazz di New Orleans, dalle origini sino alle più recenti contaminazioni. Il concerto, gratuito, in caso di pioggia si terrà nella vicina chiesa della confraternita, capolavoro del barocco piemontese, oggetto di recenti restauri. Per ragioni logistiche è consigliata, da parte degli organizzatori, la prenotazione anche solo tramite un messaggio WhatsApp al numero di telefono 334-78.67.028. Gli ultimi due appuntamenti della rassegna sono in programma il **23 agosto** e il **12 settembre**. Per la prima data sono attesi i sassofonisti Giuseppe Di Filippo e Carlo Actis Dato; in chiusura del festival, l'ospite d'onore sarà Simone Gubbio, con il progetto curato dallo stesso chitarrista umbro. a.d.



Michele Verra, Giuseppe Notabella, Lorenzo Reina, Filippo Ruà e Filippo Ansaldo sono i componenti del gruppo di fiati Braxophone.

BORSA DI STUDIO

Paesaggi vitivinicoli e fondazione Cesare Pavese lavorano in tandem

SANTO STEFANO BELBO

L'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e la fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo avviano una collaborazione sul fronte delle iniziative culturali e della didattica.

Gianfranco Comaschi e Roberto Cerrato, presidente e direttore dei Paesaggi vitivinicoli, hanno incontrato la fondazione pavese rappresentata dal presidente e vicesindaco vicario di Santo Stefano Laura Capra e dal direttore Pierluigi Vaccaneo.

Comaschi sottolinea: «Abbiamo intensificato la colla-

borazione con le istituzioni che lavorano sull'educazione, sulla formazione e la promozione della cultura, dalla scuola dell'infanzia all'università. Grazie alla fondazione Pavese avremo più occasioni e strumenti per raccontare il paesaggio culturale che è parte integrante del riconoscimento Unesco». Il pri-



mo progetto di collaborazione mette al centro la scuola.

Nel settantesimo anniversario della morte di Pavese, il premio a lui dedicato istituirà borse di studio per i miglio-

ri elaborati che gli studenti delle scuole superiori dedicheranno a *La luna e i falò* e al tema dell'identità e della tradizione. «Lanciamo il bando in tutta Italia», anticipa

L'incontro a Santo Stefano Belbo.

Pierluigi Vaccaneo. «Sappiamo di poter contare sull'attenzione che migliaia di insegnanti hanno per la figura di Pavese. Gli elaborati saranno premiati il 24 e il 25 ottobre durante la fase conclusiva del premio letterario».

Conclude Roberto Cerrato: «Una delle borse di studio sarà offerta dalla nostra associazione a testimonianza di quanto sia importante il lavoro sulla didattica e con le nuove generazioni, che ereditano la responsabilità di preservare il nostro patrimonio culturale». f.g.

FILM IN TELEVISIONE



ARRIVEDERCI SAIGON

Di Wilma Labate. Rai storia, venerdì 31 luglio, ore 18

L'orario e la collocazione sono strambi, ma il documentario di Wilma Labate ha una storia così particolare, e per certi versi surreale, da meritare attenzione. Con materiali d'archivio e interviste alle protagoniste, ricostruisce l'incredibile tournée che nel 1968 un gruppo femminile di rock, le toscane The Stars, compì nel Vietnam del Sud, nel pieno della guerra fra americani e vietcong. Per colpa di un impresario avventuriero (oggi scomparso e difeso dal figlio), le quattro ragazze (una delle quali addirittura minorenni), amanti del soul e della musica nera, si ritrovarono sul fronte di guerra a sostenere le truppe americane. E dopo tre mesi di concerti, viaggi incredibili, bombardamenti e pochissimi momenti di svago, una volta portata a casa la pelle si ritrovarono pure sotto processo. Una vicenda paradossale, che nelle ferite delle protagoniste e nella loro delusione verso il mondo della musica e della politica, ricostruisce il Sessantotto da un punto di vista inedito e problematico.

Roberto Manassero



URGENZA EUROPEA

Mario Di Ciommo, edizioni San Paolo, 224 pagine, 18 euro

L'Unione soffre, la medicina sta nella solidarietà

«Ridurre la crisi dell'Unione europea alla sola minaccia populista, come pure è stato fatto in maniera diffusa nel corso dell'ultima campagna elettorale europea, non significa tanto un sopravvalutare il ruolo del populismo, ma piuttosto sottovalutare l'ampiezza della crisi, nascondere le responsabilità degli europeisti e non comprendere la necessità per l'europeismo di mettersi in discussione»: così scrive Mario Di Ciommo nel saggio che ha il sottotitolo *Riscoprire l'idea di Europa, oltre la crisi*. Le difficoltà del continente non vengono solo dalla pandemia, ma nascono almeno dal 2007: una crisi esistenziale, perché si mette in discussione l'esistenza stessa del progetto di integrazione. La costruzione dell'Ue è ancora incompleta, non solo per i limiti delle scelte fatte sino a oggi, ma, soprattutto, per la complessità dell'identità europea, che è unità nella diversità. Non bisogna percepire l'Europa come una sorta di ufficio burocratico, ma tornare a fare della politica la linfa del progetto europeo, «alimentando la possibilità di un dibattito democratico aperto anche nei confronti dei populisti e sovranisti, un dibattito che deve però partire dalle istanze dei cittadini, i quali, nel dar credito all'Europa, le chiedono di

cambiare e di diventare più vicina alle proprie esigenze». E, attraverso il confronto democratico, generare quella forza politica propulsiva necessaria a portare a soluzioni capaci di superare lo status quo. La chiave sta nella solidarietà, nella capacità o meno dell'Unione europea di realizzare politiche concrete che attuino un reciproco sostegno tra gli attuali 27 membri. Sovranismo, Brexit, populismo, attacchi da Oriente e Occidente, capitalismo autoritario, vocazione politica, integrazione, dignità della persona, solidarietà, multiculturalità, rapporto col Mediterraneo, sono alcuni temi trattati da Mario Di Ciommo, ricercatore in diritto costituzionale europeo ed esperto di affari europei. Nel libro scrive del proprio Paese: «L'Italia ha, per storia (e non solo per geografia), un ruolo speciale nel Mediterraneo. Dovrebbe lavorare - non in solitaria, ma in concerto con altri Paesi come la Francia - per rimettere al centro dell'agenda della Ue il Mediterraneo, che va riscoperto come porta verso il futuro, verso l'Africa, verso il Medio Oriente, e non più considerato come mero muro di cinta difensivo». Per realizzare questo serve un nuovo europeismo, capace di riscoprire il proprio orizzonte di sviluppo.

Walter Colombo